

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI RAVENNA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

La presente relazione è redatta in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 30 del DPR 254/2005.

CONTROLLO DI GESTIONE

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio corredato della relazione sui risultati della gestione, trasmesso dall'Ente nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 della norma sopra citata. La proposta di bilancio d'esercizio è stata approvata dalla Giunta nella seduta del 11/04/2016.

Il Collegio ha effettuato l'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 della Camera di commercio industria artigianato ed agricoltura di Ravenna, in seguito denominata Camera. Il controllo è stato pianificato e svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia affetto da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Il Collegio ricorda che la responsabilità della redazione del bilancio, compete all'Organo Amministrativo della Camera, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio.

Il bilancio d'esercizio, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, si compendia dei seguenti valori:

<u>Stato Patrimoniale</u>	Anno 2015	Anno 2014
Attività	€ 31.670.316,00	€ 31.950.325,00
Passività e Fondi	€ 9.321.904,00	€ 8.481.323,00
Patrimonio netto	€ 22.348.412,00	€ 23.469.001,00
Di cui riserva da partecipazioni	€ 3.593.345,00	€ 3.513.556,00
Di cui avanzo econ. d'esercizio	€ -1.200.378,00	€ 5.761,00

Conto economico

Proventi correnti	€ 7.368.366,00	€ 10.336.479,00
Oneri correnti	€ -9.411.399,00	€ -11.367.404,00
Risultato della gestione corrente	€ -2.043.033,00	€ -1.030.924,00
Proventi finanziari	€ 536.667,00	€ 756.558,00
Oneri finanziari	€ -43,00	€ -169,00
Risultato della gestione finanziaria	€ 536.624,00	€ 756.390,00
Proventi straordinari	€ 328.784,00	€ 1.410.023,00
Oneri straordinari	€ -22.753,00	€ -320.179,00
Risultato gestione straordinaria	€ 306.031,00	€ 1.089.843,00
Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ 0,00	€ 0,00
Svalutazioni attivo patrimoniale	€ 0,00	€ -809.547,00
Differenza rettifiche di valore	€ 0,00	€ -809.547,00
Avanzo economico d'esercizio	€ -1.200.378,00	€ 5.761,00

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio e ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui all'art. 1 e 2, primo e secondo comma, nonché degli art. 21 e 22 del DPR 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile. Inoltre, sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005, completati con quanto indicato nella circolare n. 3622/C del 5/02/2009 del MiSE.

Il Collegio ha preso atto della circolare n. 2395 del 18/03/2008 del MiSE avente per oggetto: “D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254: Indicazioni operative per le procedure di chiusura del bilancio d’esercizio 2007.” e della circolare sopra richiamata ed ha vigilato sul rispetto da parte della Camera di commercio delle indicazioni in esse contenute in riferimento alle procedure di chiusura del bilancio d’esercizio 2015.

Il Collegio prende atto in particolare che:

- gli immobili sono iscritti al costo di acquisto. Ai sensi del combinato disposto dell’art. 26 e dell’art. 74, primo comma del citato regolamento, fanno eccezione gli immobili iscritti per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell’anno 2007, per i quali è applicato, in parte, il criterio del valore catastale ai sensi dell’art. 25, primo comma, del DM 287/1997, come descritto in nota integrativa; come indicato nella circolare n. 3622/C del 5/02/2009, il costo comprende gli oneri di diretta imputazione e può essere incrementato degli oneri finanziari sostenuti per l’acquisto;
- in relazione all’art. 36 co. 7, 7 bis, 8 D.L. 262/2006 convertito dalla L. 286/2006 relativo all’ammortamento dei terreni, la circolare n. 1/E del 19/01/2007 dell’Agenzia delle entrate stabilisce che tali disposizioni si applicano nei confronti dei soggetti per i quali gli immobili costituiscono beni relativi all’impresa; considerando che gli immobili dell’Ente camerale non sono inseriti in contabilità commerciale, non è stata applicata tale disposizione, inoltre l’Ente non dispone del valore del terreno separato rispetto a quello dell’immobile nel quale è ubicato, la circolare n. 3622/C/2009 prevede che i terreni non siano da ammortizzare;
- le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d’acquisto o di produzione per mantenere un criterio univoco già utilizzato nei precedenti bilanci;
- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto;
- il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è incrementato degli oneri di diretta imputazione, come previsto anche dalla circolare n. 3622/C/2009;
- non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni per perdita durevole di valore;
- le immobilizzazioni sono state ammortizzate sistematicamente e non vi sono state modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti;

- le partecipazioni in nota integrativa sono state suddivise in quattro elenchi come previsto dalla circolare n. 2395 del 18/03/2008 del MiSE e confermato dalla circolare n. 3622/C/2009 in: partecipazioni in imprese collegate, partecipazioni in imprese controllate, altre partecipazioni alla data del 31/12/2006, altre partecipazioni acquisite dall'anno 2007. Le partecipazioni in imprese collegate di cui all'art. 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, laddove presenti, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; al 31/12/2015 non sono comunque presenti partecipazioni in imprese controllate; le partecipazioni, diverse da quelle controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359, sono congelate al valore presente in bilancio al 31/12/2006. La riserva da partecipazioni nell'anno 2015 è stata incrementata con il valore della rivalutazione effettuata sulle imprese collegate già presenti in bilancio come specificato in nota integrativa;
- i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione e sono indicati al netto di eventuali poste di accantonamento;
- in relazione ai crediti per diritto annuale, sanzioni ed interessi si è proceduto come da indicazioni della circolare n. 3622/C/2009, effettuando i conteggi anche sui crediti degli anni precedenti ed effettuando gli accantonamenti relativi, come avvenuto fin dall'anno 2008;
- le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione ed il valore desumibile dall'andamento di mercato, a decorrere dall'anno 2008 sono state rilevate anche le rimanenze istituzionali come indicato nella circolare n. 3622/C/2009;
- i debiti sono iscritti al valore di estinzione che coincide con il valore nominale al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti;
- il fondo trattamento di fine rapporto ed il fondo per l'indennità di anzianità rappresentano l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data del 31/12/2015;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza economico – temporale;

- per quanto riguarda l'imputazione degli oneri derivanti da interventi economici è stata seguita l'indicazione della circolare n. 3622/C/2009, rilevando i costi per i contributi per iniziative organizzate da terzi nell'esercizio in cui risultano quantificati ed assegnati ai beneficiari ed accantonando al fondo spese future soltanto gli importi per i quali esiste la passività, ma sono indeterminati gli importi e/o le date di sopravvenienza;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- i conti d'ordine comprendono gli impegni derivanti da contratti ed obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale, come indicato nella circolare n. 3622/C/2009.

La nota integrativa contiene quanto stabilito dagli artt. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del DPR 254/2005 e quanto indicato nella circolare n. 2395 del 18/03/2008 del MiSE.

La relazione della Giunta sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005, individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica e piano della performance.

Alla relazione sulla gestione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo come prescrive l'art. 24, secondo comma, del DPR 254/2005. Il Collegio prende atto dell'avvenuta indicazione nella relazione degli obiettivi programmatici e dei relativi risultati raggiunti, anche in riferimento all'azienda speciale S. I. D. I. Eurosportello, dei fatti di gestione intervenuti e degli effetti prodotti, dell'analisi degli scostamenti tra preventivo aggiornato e dati consuntivi con riferimento alle voci di provento, onere, risultato economico ed investimenti.

Il Collegio prende atto di quanto contenuto nella relazione in riferimento all'ambiente di lavoro, come da disposizioni di cui al D.Lgs. n. 32/2007.

Il Collegio prende atto, altresì, degli allegati forniti al fine di esprimere un giudizio circa l'andamento gestionale e che discendono dall'applicazione del D. Lgs. n. 286/1999 in materia di controllo di gestione. I dati forniti sono rappresentativi di un andamento gestionale che non crea motivi di osservazione da parte dei revisori.

Di seguito si riportano le ulteriori principali verifiche effettuate in relazione ai contenuti della circolare n. 2395 del 18/03/2008 del MiSE, prendendo atto:

- dell'avvenuto inserimento in nota integrativa della rappresentazione delle conseguenze contabili della gestione sul risultato economico, delle variazioni nella consistenza del patrimonio e delle comparazioni tra gli anni 2014 e 2015 e dell'avvenuta illustrazione nell'ambito della relazione sui risultati dei livelli di raggiungimento degli obiettivi programmatici e degli effetti prodotti sull'equilibrio economico patrimoniale;

- della documentazione allegata alla delibera di predisposizione del bilancio d'esercizio relativa alle variazioni sui budget direzionali effettuate durante l'anno e fino al 31 dicembre 2015 e delle variazioni che è stato necessario effettuare in relazione alle scritture di rettifica di fine anno, per le quali non era possibile conoscere l'esatto importo prima del 31 dicembre 2015, rilevando che non hanno comportato peggioramenti sul risultato economico dell'esercizio;

- che i ricavi, i proventi e gli oneri sono stati indicati al netto di abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I proventi derivanti da diritto annuale sono indicati nel preventivo al netto delle somme restituite o compensate nel corso dell'anno. Anche le attività dello Stato patrimoniale sono iscritte al netto dei fondi rettificativi;

- che l'Ente camerale non presta garanzie a terzi e che nei conti d'ordine sono indicati i valori derivanti da contratti e provvedimenti amministrativi ad esecuzione differita nel tempo, stipulati o emanati nell'anno 2015, e precedenti che produrranno effetti economici anche sugli esercizi futuri.

Le fidejussioni depositate da mediatori, raccomandatari e spedizionieri marittimi, che le devono prestare per svolgere l'attività e le fidejussioni prestate dai fornitori di beni, servizi e lavori, ove richiesto per legge, sono indicate separatamente in nota integrativa come prevede la circolare n. 3622/C/2009.

Il Collegio prende atto che la Camera di commercio non ha effettuato per l'anno 2015 gli accantonamenti al fondo per oneri con riferimento alle somme per rinnovi contrattuali di contratti del personale già scaduti, in quanto non necessari, considerando le previsioni del decreto 78/2010 (blocco triennale) e le successive proroghe. Inoltre nel fondo spese future sono inserite le somme destinate ad interventi economici per i quali non erano ancora definiti gli importi e/o le date di sopravvenienza. Nel fondo spese legali sono stati accantonati gli oneri per incarichi di difese in giudizio assegnati, ancora in corso. E' stato effettuato accantonamento come previsto dall'art. 12 del D.P.R. 207/2010 in base all'importo dei lavori inserito nel programma degli interventi dell'Ente. E' stato, inoltre, creato il fondo per lo strumento ibrido di patrimonializzazione dei confidi con

accantonamento prudenziale dell'intera cifra destinata per l'ipotesi di completo utilizzo della somma, in particolare in questi anni di forte crisi economica. E' stato creato anche il fondo per perdite sulle partecipate previsto dall'art. 1 della L. n. 147/2013 con accantonamenti effettuati per l'anno 2015 complessivamente per € 109,46 in relazione ai risultati dei tre esercizi come indicato dalla norma, senza considerare le società in liquidazione in quanto già sottoposte ad una procedura di scioglimento.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il Collegio ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- partecipato, anche singolarmente, alle adunanze della Giunta e del Consiglio, svoltesi nel rispetto delle regole statutarie e delle norme che ne disciplinano il funzionamento;
- effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del DPR 254/2005;
- non ha svolto alcuna attività consulenziale;
- dalle informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione acquisita, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi elementi degni di segnalazione.

Infine il Collegio Vi informa di quanto indicato nei punti successivi.

La Giunta ha svolto l'attività di valutazione strategica ai sensi dell'articolo 35 del DPR 254/2005 con il supporto dell'attività dell'Organismo Indipendente di valutazione. L'andamento delle attività e del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'anno è stato verificato, nel corso dell'anno, come risulta dalle delibere di Giunta n. 106/2015 e n. 114/2015 e a fine anno in fase di rendicontazione delle attività. La Giunta ha espresso un giudizio favorevole sul livello di

realizzazione degli obiettivi e dei risultati, nonché sull'economicità della gestione, sulla qualità dei servizi erogati e sul grado di soddisfacimento dell'utenza.

Il Collegio ha accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica, come analiticamente indicato anche nella relazione della Giunta sulla gestione di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 254/2005. A tal proposito si riporta il "richiamo di informativa", laddove si prende atto della precisazione del contenuto della relazione sulla gestione di cui all'art.24 del D.P.R. 254/2005, che recita:

.....

“L'art. 61 co. 2 e 3 della L. 133/2008 ha portato il limite di spesa per consulenze e incarichi di studio al 30% della spesa del 2004, confermando i vincoli di spesa in questo ambito; successivamente la legge di conversione del decreto n. 78/2010 ha riportato il limite al 20% della spesa 2009; l'Ente camerale non ha conferito incarichi di studio e consulenza, così come definiti nella circolare prot. n. 557369 del 12/10/2004 del MAP, nella lettera circolare con oggetto: Legge 30/12/2004 n. 311 – chiarimenti e nelle linee di indirizzo della Corte dei Conti del 15/02/2005.

L'Ente procede alla pubblicazione sul sito internet dell'elenco collaboratori esterni ai sensi dell'art 3 co. 54 della L. n. 244/2007 completo di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato, anche ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.

Le spese di rappresentanza, sono state € 160,03 rientrante nel vincolo pari a € 236,07, corrispondenti al 20% delle spese sostenute nel 2009 (pari ad € 1.180,34) secondo le indicazioni contenute nella legge di conversione del decreto n. 78/2010.

Le spese di pubblicità sono state € 718,99 inferiori a € 919,60 corrispondenti al 20% delle spese sostenute nel 2009 (pari ad € 4.598,00) secondo le indicazioni contenute nella legge di conversione del decreto n. 78/2010.

Le spese per convegni, mostre, relazioni pubbliche non sono state considerate rientranti nei vincoli sulla base di quanto indicato nella circolare n. 40 del 17/12/2007 del Mef, nella quale si dice che in caso di spese per convegni e mostre realizzate nell'ambito delle attività istituzionali dell'Ente i limiti non si applicano.

Le spese per autovetture sono state € 935,03; il limite è fissato in € 1.042,12 pari all'50% di quelle sostenute nel 2011 (€ 2.084,23), come indicato all'art. 8 del D.L. 95/2012 conv. nella L.135/2012. Devono essere, però, escluse le spese sostenute per la regolare circolazione del veicolo, in modo da consentire i servizi istituzionali di verifiche ispettive in ambito di metrologia legale, per il contratto pluriennale di noleggio autovettura, destinato esclusivamente al servizio metrico.

Le spese per missione sono state pari a € 5.278,41; il vincolo pari a € 9.430,30 corrispondente al 50% della spesa sostenuta nel 2009 secondo le indicazioni contenute all'art. 6 co. 12 del D.L. 78/2010 conv. nella L.122/2010 è stato rispettato.

Le spese per la formazione previste in € 11.284,50 corrispondenti al 50% della spesa sostenuta nel 2009 (pari ad € 22.569,00) secondo le indicazioni contenute all'art. 6 co. 13 del D.L. 78/2010 conv. nella L.122/2010 sono state pari a € 10.022,10.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni e servizi, ove possibile, sono state utilizzate le modalità

Consip o Intercent, o mercato elettronico, mentre, ove il servizio o la fornitura non erano presenti si è proceduto con gare o acquisti in economia, al fine di ottenere le condizioni più vantaggiose e di qualità al minor prezzo. Ci si è adeguati a quanto previsto dalla legge 135/2012 entrata in vigore da agosto 2012.

E' stata applicata la riduzione del 10% su indennità, compensi, gettoni dei componenti degli organi collegiali e monocratici di indirizzo, direzione e controllo e per commissioni e comitati operanti nell'Ente camerale, come risulta dalla delibera del Consiglio n. 15 del 27/04/2009. E' stato applicato, inoltre, quanto previsto dal decreto 78/2010 convertito nella legge 122/2010, come indicato nella delibera di Consiglio n. 13 del 21/02/2011, sono stati effettuati adeguamenti come previsto dalla circolare Mise del 4/01/2013 con delibera di Consiglio n. 9 del 10/05/2013.

Sono state versate le somme al bilancio dello Stato con riferimento all'anno 2015, entro il 31/03/2015 come previsto dal co. 17 dell'art. 61 della legge 133/2008, entro il 30/06/2015, come previsto dall'art. 8 della Legge 135/2012 ed entro il 31/10/2015 come previsto dal co. 21 art. 6 del D.L. 78/2010. E' stata compilata la scheda ed inviata all'indirizzo mail dell'ufficio preposto entro il 31/03/2015. I versamenti sono stati effettuati con mandati n. 478 del 19/03/2015 di € 9.000,96, ai sensi dell'art. 61 co. 17 del D.L. 112/2008, n. 831 del 18/06/2015 di € 79.292,11, ai sensi dell'art. 8 co. 3 del D.L. 95/2012, n. 833 del 18/06/2015 di € 39.646,05, ai sensi dell'art. 50 co. 3 del D.L. 66/2014, n. 832 del 18/06/2015 di € 596,62, ai sensi dell'art. 1 co. 141 142 della L. 228/2012, n. 1285 del 14/10/2015 di € 34.006,91, ai sensi dell'art. 6 co. 21 del D.L. 78/2010, n. 1286 del 14/10/2015 di € 34.205,53, art. 16 D.L. 98/2011 anno 2012, n. 1287 del 14/10/2015 di € 20.751,16, art. 16 D.L. 98/2011 anno 2013 n. 1288 del 14/10/2015 di € 28.531,69, art. 16 D.L. 98/2011 anno 2014.

Durante l'anno 2006 sono stati rivisti tutti i comitati e le commissioni, è stata predisposta una regolamentazione delle stesse, in particolare ai fini del contenimento delle spese, come previsto dallo stesso art. 29 della L. n. 248/2006, dalla circolare Presidenza Consiglio dei Ministri del 21/11/2006, ed esplicitato nella delibera n. 358 del 18/12/2006. Tale regolamentazione è stata approvata dal Consiglio in data 20/04/2007 con provvedimento n. 10 con validità tre anni, quindi fino al 20/04/2010. Nel corso del 2010 è stata revisionata la regolamentazione come specificato nella delibera di Consiglio n.16 del 23/04/2010. Nel corso del 2013 è stata ulteriormente revisionata.

E' stato adottato il piano triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche e delle autovetture di servizio di cui all'art. 2 co. 594-598 della L. n. 244/2007, è stata inviata, come previsto, la relazione a consuntivo dell'anno 2015, alla Corte dei Conti sezione regionale con nota n. 1009 del 27/01/2016.

E' stato acquisito il conto giudiziale dell'esercizio 2015 con determina del Segretario Generale n. 18 del 10/02/2016, inviato alla Corte dei Conti sezione regionale con nota n.1554 del 10.2.2016.

E' stato rispettato, inoltre, il vincolo previsto dall'art. 2 co. da 618 a 626 della L. n. 244/2007 relativo alle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili. Tale disposizione non ha condotto a versamenti al bilancio dello Stato, in quanto le spese 2007 sono risultate inferiori al valore rideterminato per l'anno 2015. Il limite fissato in € 110.968,24 è stato rispettato, in quanto le spese complessive sostenute sono state € 113.222,69, ma si devono considerare escluse alcune spese sostenute per riparazione porte a vetri e tende per tutela salute e sicurezza dei lavoratori e spese per acquisto dischi fissi per pc e batterie allarme impianto antincendio per complessivi € 2.331,20.

E' stato rispettato il vincolo sulla riduzione nell'utilizzo della carta definendo la spesa per stampa pubblicazioni in € 17.916,00, pari al 50% rispetto alla spesa 2007 pari a € 35.832,80. Il limite fissato in € 17.916,00 è stato rispettato, in quanto le spese complessive sostenute sono state completamente annullate essendo stata redatta la rivista camerale in formato telematico, a decorrere dal 2014.

E' stato, inoltre, adottato nel corso del 2012, il piano di razionalizzazione delle spese previsto dall'art. 16 co. 4-6 del D.L. 98/2011 convertito nella L. 111/2011. Il piano è stato aggiornato per il triennio 2015-2017 e l'anno 2015 con delibera di Giunta n. 23 del 2/03/2015. Sono stati ottenuti risparmi, come rendicontato all'interno della Relazione sulla performance 2015.”

.....

Il Collegio, ai sensi della circ. Mef n. 13 del 24/03/2015 e della circolare Mise n. 50114 del 9/04/2015, ha verificato che sono stati applicati i criteri di riclassificazione, come indicati nella precedente nota del Mise n. 148123 del 12/09/2013.

Il Collegio attesta che è stato seguito il processo di rendicontazione di cui agli artt. 5, 7 e 9 del D.M. 27/03/2013 ed attesta, altresì, che le risultanze del rendiconto finanziario sono coerenti con il conto consuntivo in termini di cassa; il conto economico è stato riclassificato come previsto dall'allegato 1 al D.M. 27/03/2013, come risulta dall'allegato N) alla delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015. Il processo di armonizzazione contabile, pertanto, è stato attuato come risulta dagli allegati alla delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.

Il Collegio verifica la correttezza dell'attestazione sulla tempestività dei pagamenti di cui all'art. 41 del D.L. 66/2014 e verifica che la stessa è stata allegata alla relazione sui risultati e sulla gestione allegata al bilancio dell'esercizio 2015.

Il Collegio, inoltre, verifica che siano stati rispettati gli obblighi di cui al D.L. 66/2014 in relazione alla Piattaforma di certificazione dei crediti.

In conclusione, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'Organismo Indipendente di Valutazione, il Collegio ritiene che il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza ed è, pertanto, ragionevole ritenere che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione. Per quanto precede non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2015.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Valerio Amici



Rag. Cesare Focaccia



Dott.ssa Anna Signore


